

Sommario

- ✓ **3° incontro nazionale dei responsabili di Sportello Unico: Milano e Napoli 25 e 27 marzo**
 - ✓ **1° incontro del Gruppo Pilota del Progetto CSI – Community Sportelli Impresa**
 - ✓ **La Provincia di Enna realizza lo Sportello Unico nei suoi 20 comuni e una Rete Telematica che collega tutte le PA locali, la Prefettura e le associazioni di categoria**
 - ✓ **Sportelli Unici Innovativi: Lo SUAP di Pisa**
 - ✓ **I quesiti dei comuni: Cento (Ferrara)**
-

3° incontro nazionale dei Responsabili di Sportello Unico per le attività produttive

Il Formez – Centro Formazione Studi – nell'ambito del *Progetto SI – Sportello Impresa*, organizza, in collaborazione con l'ANCI, il 3° Incontro Nazionale dei responsabili di Sportello Unico, dal titolo "**Sportello Unico: la semplificazione amministrativa e i servizi virtuali per lo sviluppo economico**" creando l'occasione ideale per un'approfondita riflessione sull'incidenza di tale strumento nel processo di semplificazione della PA locale, nel rapporto tra PA e imprese e sulle prospettive di sviluppo.

L'incontro, articolato in due sessioni – **a Milano il 25 marzo e a Napoli il 27** – darà luogo a un dibattito tra i diversi attori in campo: governo, regioni, comuni, amministrazioni coinvolte nel procedimento unico, associazioni di categorie economiche, produttive e professionali. Con l'occasione verrà distribuito del materiale documentario e sarà presentato il nuovo volume "*L'impresa artigiana e lo SUAP*".

Per registrarsi occorre compilare la scheda a disposizione sulla pagina web <http://si.formez.it>, o, in alternativa, mandarla per fax, come indicato sul sito.

20 FEBBRAIO 2003: realizzato il primo incontro del Gruppo Pilota del Progetto CSI

Il 20 febbraio scorso, a Roma, si è tenuto il primo incontro del Gruppo Pilota del progetto Community Sportelli Impresa (CSI), di cui fanno parte responsabili SUAP, SUE e Commercio, provenienti da 44 comuni che hanno chiesto di partecipare, e rappresentanti di Province, di Camere di Commercio e del CSI (Consorzio Sistemi Informativi) del Piemonte. In totale il gruppo è composto da 82 elementi.

La responsabile del Progetto CSI, Patrizia Schifano, ha illustrato ai partecipanti il progetto che prevede di **allargare e rafforzare** la rete dei responsabili di sportello unico e inserirvi i responsabili dello sportello unico per l'edilizia e quelli dell'ufficio per il commercio. Inoltre intende **sviluppare e migliorare** i loro rapporti di collaborazione e scambio per favorire e rafforzare la creazione di un sistema integrato di servizi alle imprese.

Tra gli obiettivi vi è anche il **potenziamento** della piattaforma telematica della comunità professionale attraverso il miglioramento di servizi già esistenti e l'attivazione di nuovi; la **realizzazione di** indagini qualitative per rilevare le difficoltà nell'interazione tra uffici e i fabbisogni di know-how e di strumentazione telematica e la **realizzazione di** strumenti

multimediali di supporto dell'attività on line dei responsabili SUAP e del personale addetto ai settori dell'edilizia e del commercio.

Sono stati inoltre definiti i compiti del gruppo stesso e descritte le attività di ricerca in fase di avvio. Il gruppo fornirà gli orientamenti necessari per la definizione di temi e attività finalizzati al miglioramento telematico della comunità virtuale e al suo arricchimento, con nuovi servizi, attività di formazione on-line, anche con comunicazione virtuale sincrona, e in aula. A breve distanza si prevede l'avvio di una prima indagine qualitativa per evidenziare le difficoltà e i fabbisogni rilevati dal Gruppo Pilota.

Il risultato che ci si attende è quello di aumentare il bagaglio di conoscenze e di esperienze dei responsabili SUAP, SUE, uffici del commercio attraverso un'attività di formazione in presenza e on line, che consentirà l'approfondimento di temi di interesse comune. Inoltre verranno sperimentati **nuovi servizi** telematici della comunità virtuale.

E' stata presentata la comunità professionale nella veste attuale, che è quella originaria, e poi sono stati elencati alcuni servizi che verranno inseriti nella nuova, lasciando aperta la porta alle eventuali e auspiccate proposte provenienti dai partecipanti al gruppo pilota.

Al convegno sono intervenuti Pierciro Galeone, dirigente dell'Area Sportello Unico e Servizi Utenza, che ha parlato dei progetti dell'area e dell'evoluzione telematica dello sportello unico, e i ricercatori Maurizio Curtarelli e Claudia Tagliavia, che hanno introdotto l'indagine qualitativa che analizzerà le criticità e i fabbisogni del gruppo pilota. A conclusione dell'incontro è stato presentato lo staff del Formez che si occupa a vario titolo della gestione dei contenuti all'interno della comunità professionale.

La Provincia di Enna realizza lo Sportello Unico nei suoi 20 comuni e una Rete Telematica che collega tutte le PA locali, la Prefettura e le associazioni di categoria.

Convegno sul tema: "LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A PORTATA DI MOUSE"

Il Presidente Regionale del Terziario Avanzato della CNA Sicilia, dr. Antonino Palma, ci ha segnalato l'interessante esperienza della Provincia di Enna di cui vi presentiamo le linee fondamentali:

E' stato organizzato lo scorso 31 gennaio, a Enna, dalla Prefettura, dalla Provincia Regionale, dal Dipartimento Funzione Pubblica e da una società informatica locale, la Tecnosys s.r.l., un convegno sul tema dell'innovazione tecnologica avviata all'interno della PA Locale. Il convegno rientra tra le attività previste dal progetto RAP 100 (finanziato dal DFP - Avviso 1/2000), grazie al quale, la Provincia di Enna ha potuto realizzare lo Sportello Unico nei suoi 20 Comuni, prevedendo la gestione associata, una rete telematica provinciale tra Pubbliche Amministrazioni Locali, Prefettura e Associazioni di Categoria e il Portale dei Servizi alle Imprese.

Durante il Convegno è stato siglato dal Prefetto, dai Sindaci dei comuni della provincia di Enna e dagli Enti Terzi preposti alla concessione degli atti autorizzatori, un **Accordo di programma per la gestione associata della rete degli SUAP della Provincia di Enna**, della cui formulazione si era fatto promotore il Prefetto stesso. All'interno dell'accordo vengono chiariti i ruoli delle amministrazioni coinvolte nel progetto: i 20 Comuni, la Prefettura, la Camera di Commercio, la Provincia Regionale di Enna, il Genio Civile, l'Azienda Sanitaria Locale, i Vigili del Fuoco l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, La Soprintendenza ai BB.CC.AA. di ENNA, la Commissione Provinciale Tutela Ambientale, il Consorzio Area Sviluppo Industriale di ENNA, il CESIS, Soggetto responsabile del Patto territoriale di Enna.

Questo documento ufficiale rappresenta la strada attraverso la quale le Istituzioni Locali si impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie a promuovere la diffusione degli sportelli

unici sul territorio provinciale, migliorando e accelerando le procedure per l'avvio di un'attività produttiva.

In questo modo la Provincia di Enna è riuscita a realizzare, nei suoi 20 Comuni, lo Sportello Unico e la Rete Telematica che collega tutte le PA locali, la Prefettura, le associazioni di categoria, consentendo il dialogo con gli utenti.

La prima fase di realizzazione del progetto ha avuto inizio a gennaio 2002, con l'**attività di formazione** dei responsabili di SUAP sulla normativa di settore e sull'uso della piattaforma "e-Working", realizzata dalla Tecnosys s.r.l., per la ottimizzazione dell'assetto organizzativo e procedurale delle attività amministrative e la gestione delle relazioni con gli utenti tramite web. Si tratta di uno dei pochi progetti che a livello nazionale è riuscito a far intervenire allo stesso tavolo tutti i rappresentanti dei Comuni del territorio provinciale e quelli degli Enti Terzi coinvolti nel procedimento unico gestito dallo SUAP, facendo grandi passi in avanti verso la semplificazione del procedimento amministrativo.

Il 23 gennaio 2002 si è tenuto un seminario di presentazione del progetto. Definito il gruppo di lavoro, è partito il corso sugli aspetti normativi e metodologici e sull'utilizzo degli strumenti informatici. Grazie a questo metodo, si è garantita corrispondenza tra normativa di riferimento, modalità di applicazione e contenuti del software utilizzato.

La Tecnosys ha messo a disposizione, oltre che i locali e le attrezzature informatiche, il personale specializzato a sostegno sia dei partecipanti che dei due docenti previsti per le sessioni di metodologia e tecnologia.

Gli obiettivi erano l'ampliamento delle conoscenze del necessario corpus normativo che disciplina i rapporti tra Sportello Unico, enti terzi e associazioni di categoria, l'approfondimento degli aspetti tecnico-informatici e degli effetti che l'impiego delle nuove tecnologie ha sulle modalità organizzative e operative all'interno degli Enti Locali e l'apprendimento delle tecniche di front e di back office. La formazione ha previsto anche l'attività on line, per prendere confidenza con l'uso e la gestione della rete virtuale che connette più enti territoriali con medesime esigenze di gestione amministrativa. E' stato previsto anche il monitoraggio e tutoraggio dell'attività del Responsabile di SUAP e un'attività di affiancamento e consulenza, consentendo la soluzione delle problematiche emerse *in itinere* e la verifica dello stato di avanzamento dei lavori.

Il sito istituzionale dello Sportello Unico Provinciale per le Attività Produttive avviato proprio nel mese di febbraio 2003 - www.sportellounico.en.it - rappresenta il punto di convergenza e di coordinamento di tutte le attività interne ed esterne alle strutture, dove Pubblica Amministrazione e imprese si incontrano. Ciò consentirà ai 20 Sportelli Unici ennesi di passare alla fase operativa.

Il portale è lo strumento telematico in grado di fornire una serie di servizi interattivi a vantaggio delle imprese e degli enti terzi, offrendo informazioni sullo stato delle pratiche, sugli aspetti socio-economici, ambientali, demografici e viari del territorio provinciale, sulle aree di insediamento produttivo e sugli incentivi alle imprese. Inoltre vengono messe a disposizione degli spazi virtuali, riservati sia agli utenti che agli Enti, per consentire l'inoltro di domande e la trasmissione e la ricezione di messaggi e informazioni in modalità protetta.

Sportelli Unici Innovativi: Lo SUAP di Pisa

Sul sito internet del Comune di Pisa (www.comune.pisa.it/suap) è stata installata la banca dati sugli endoprocedimenti che consente l'esame delle informazioni normative e la gestione della domanda unica. La banca dati rende possibile l'automazione delle fasi istruttorie della pratica, il controllo formale preventivo, l'interazione con gli enti terzi, la gestione iter della pratica e l'emissione dell'atto finale.

I siti selezionati nella pagina web del Comune di Pisa si riferiscono a due filoni:

- l'esperienza di attivazione dello SUAP rispetto al modello organizzativo scelto, gli strumenti informatici a disposizione, le soluzioni gestionali, la cooperazione interistituzionale attivata e l'efficacia dei risultati raggiunti;
- i servizi innovativi per le imprese, diversi dai semplici servizi informativi in genere presenti sui siti degli Sportelli Unici.

I quesiti dei comuni: Cento (Ferrara)

Il Comune di Cento (Ferrara) ci ha inviato il presente quesito:

Domanda:

Esiste un certo disaccordo tra me (responsabile SUAP) e il mio collega responsabile SUE per quanto riguarda il passaggio (presentazione) allo SUAP delle DIA che riguardano le attività economiche. Il mio collega non è d'accordo sul fatto che debbano essere presentati allo SUAP soprattutto per motivi organizzativi (legati alla comunicazione tra i 2 servizi) comunque superabili. Qual è l'interpretazione più accreditata per le DIA relativamente allo SUAP e su quali presupposti si basa?

Risposta:

Il D.P.R. n. 447/98, come modificato dal D.P.R. n. 440/00, all'art. 4, comma 1, recita "il procedimento è unico e ha inizio con la presentazione di un'unica domanda alla struttura, la quale adotta direttamente, ovvero chiede alle amministrazioni di settore o a quelle di cui intende avvalersi ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, gli atti istruttori e i pareri tecnici, comunque denominati dalle normative vigenti. Le amministrazioni sono tenute a far pervenire tali atti e pareri entro un termine non superiore a novanta giorni decorrenti dal ricevimento della documentazione". Inoltre, all'art. 4, comma 2-bis, si dice che "Ove sia già operante lo sportello unico, le domande devono essere presentate esclusivamente alla struttura. Le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento non possono rilasciare al richiedente atti autorizzatori, nulla-osta, pareri o atti di consenso comunque denominati. Tali atti qualora eventualmente rilasciati, operano esclusivamente all'interno del procedimento unico. In ogni caso le amministrazioni hanno l'obbligo di trasmettere, senza ritardo e comunque entro cinque giorni, eventuali domande ad esse presentate, relative a procedimenti disciplinati dal presente regolamento, alla struttura responsabile del procedimento, allegando gli atti istruttori eventualmente già compiuti e dandone comunicazione al richiedente".

La deliberazione della Giunta della regione Emilia Romagna, N. 2001/2767, del 10/12/2001 (Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di giunta regionale 26-07-99 n.1367 recante "Prime indicazioni per la realizzazione degli sportelli unici per le attività produttive") chiarisce che l'unicità del procedimento autorizzatorio deve essere particolarmente valorizzata nel recepimento delle modifiche alla disciplina dello sportello unico. Quest'orientamento è stato, del resto, puntualmente ribadito nel parere del 3 agosto 2000, espresso dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni sul regolamento di modifica al D.P.R. n. 447 del 1998 in cui si rileva "l'importanza dell'unicità del procedimento autorizzatorio e la relativa titolarità del Comune, attraverso la struttura individuata come responsabile, fermo restando le responsabilità delle altre amministrazioni interessate dal procedimento relativamente alle diverse fasi procedurali in cui sono coinvolte". Inoltre, la stessa deliberazione nel parlare della decorrenza dei termini riporta che essi "dovranno decorrere dal momento in cui l'istanza perviene al Comune, a nulla rilevando le disfunzioni organizzative interne che non consentano alla struttura di venire a conoscenza in tempi celeri dell'istanza e conseguentemente di

attivarsi". Per ovviare ai problemi pratici relativi alla protocollazione, sarebbe opportuno che lo sportello disponesse di un protocollo autonomo (collegato al protocollo generale) in modo che le domande inoltrate abbiano una loro numerazione specifica. "In tal modo, alla ricezione dell'istanza lo sportello provvederebbe ad assegnare un numero di pratica determinato in modo univoco e con criteri identici per tutte le amministrazioni coinvolte".

Ne Segue:

a. il procedimento è unico ed ha inizio con la presentazione di un'unica domanda alla struttura corredata di tutta la documentazione necessaria ad attivare il procedimento (anche quella della DIA)

b. la carenza di documentazione (esempio quella della DIA) può implicare la non ricevibilità dell'istanza e quindi il suo rigetto che deve firmare il responsabile della struttura;

c. ove lo sportello è operativo un'altra amministrazione (o un altro ufficio del comune diverso dalla struttura unica) non può ricevere le domande né la documentazione riguardante lo sportello unico;

d. la protocollazione della domanda implica l'elenco della documentazione allegata e quindi la DIA deve essere allegata alla domanda unica;

e. ricevuta la domanda unica con tutta la documentazione allegata, è compito del responsabile dello sportello unico di protocollarla, di inviarla agli enti/uffici comunali per la richiesta dei pareri, nullaosta, ecc., di inserire l'istanza nell'archivio informatico. Per far ciò il responsabile SUAP deve avere la domanda unica e la documentazione a corredo dell'istanza.

Si conclude che la domanda unica, con la documentazione necessaria ad attivare il procedimento, deve essere consegnata allo sportello unico; dalla consegna (e quindi dalla protocollazione) decorrono i tempi per il procedimento. Il responsabile del procedimento ha poi l'onere di seguire l'iter dello stesso: richiesta di integrazioni, sospensione dei termini, convocazione della conferenza di servizi, ecc. Riguardo alla differenza tra responsabile della struttura e responsabile dello sportello unico si rimanda alla deliberazione della Giunta della regione Emilia Romagna, n. 2001/2767, del 10/12/2001.